

Quargnento

Cento anni di nostalgia

La mostra di Giulio Benzi



Nello splendido scenario della Villa Cuttica di Cassine in Quargnento, ospiti del barone Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli, il Sindaco di Quargnento Luigi Benzi ha dato inizio, sabato 22 settembre, alla mostra "Giulio Benzi 1907 - 2007 Cento Anni di Nostalgia per Quargnento".

Alla presenza di circa 450 persone tra cui l'On. Franco Stradella (Forza Italia), On. Mario Lovelli (DS), Ugo Cavallera (Consigliere Regionale Forza Italia), dott.ssa Maria Rita Rosa (Assessore per la Cultura della Provincia di Alessandria), dott. Gianfranco Pittatore (Presidente Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria), dott. Paolo Bonadeo (Vice Sindaco Comune di Alessandria), rag. Franco Trussi (Ass. Lavori Pubblici Comune di Alessandria), Maria Teresa Guaschino (Sindaco di Solero), dott. Mario Sillano (Sindaco di Quattordio), Maurizio Lanza (Sindaco di Borghetto Alessandrino), Pier Giuseppe Brusasco (Sindaco di Cuccaro Monferrato), il Sindaco di Quargnento ha aperto ufficialmente la mostra. Tra gli ospiti anche Michele Berra (giornalista "Il Corriere di Saluzzo"), Majda e Michele Benzi (figli del pittore), Antonio ed Emilio Benzi (fratelli del pittore) e molti nipoti e pronipoti del pittore.

Alla presentazione della mostra sono intervenuti, oltre a Luigi Benzi, i curatori del catalogo prof. Rino Tacchella, Francesco Sottomano e prof. Giuseppe Colli (giornalista). "Desidero rivolgere un doveroso grazie a tutti coloro che hanno parteci-

pato all'evento, alle autorità civili, militari e religiose, ai quargnentini e agli amici fuori mura venuti da lontano (province di Milano, Torino e Cuneo). E' stato un piacere vedere quanti amano ancora l'arte - afferma in Sindaco - e quanti hanno apprezzato il lavoro e i sacrifici compiuti per arrivare a questo risultato. Quargnento terra di pittori, dopo il grande Maestro Carlo Carrà, un dovere morale ed istituzionale rendere omaggio al nostro concittadino Giulio Benzi nel centenario della nascita".

Emozionante l'intervento del prof. Giuseppe Colli che riportò le parole dette dal pittore negli ultimi istanti di vita "fai in modo che non mi dimentichino".

Tecnico l'intervento del prof. Tacchella riferito ai 25 anni di espressione artistica del pittore e alle opere in mostra mentre Sottomano si è soffermato sulle vicissitudini che hanno condizionato la vita del pittore e sulla difficoltà di recuperare documentazione storica di alcuni periodi come quelli della permanenza all'estero del pittore.

Dopo la prima visita alla mostra molte sono state le parole, non solo scritte sul libro delle firme, di affetto, stima e di gratitudine per quanto proposto al pubblico.

Sabato rappresenta solo l'inizio della mostra dedicata al pittore Giulio Benzi che comprende 59 opere pittoriche e 16 tra disegni e monotipi, durerà fino al 14 ottobre (10 ottobre - centenario della nascita) e sarà visitabile presso la Sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo mu-

nicipale di Quargnento con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, ingresso gratuito.

Il catalogo, probabilmente sarebbe più idoneo definirlo "monografia", con le sue 232 pagine, comprendenti le opere esposte in mostra più 76 opere pittoriche e 41 tra disegni e monotipi, rappresenta il primo libro completo dedicato al pittore Giulio Benzi; curato nei minimi particolari, rimane un testo ambito e da collezione, sia per le immagini dei quadri inediti, sia per le tante informazioni ancora da scoprire che vengono trattate, è in vendita presso la mostra.

Francavilla Bisio

Raviolata d'autunno

Il 29 e 30 settembre

Le proposte gastronomiche francavillesi continuano per offrire a tutti la possibilità di apprezzare le prime giornate d'inizio autunno e di fine vendemmia. E per chi non avesse potuto partecipare al consueto appuntamento di luglio (Sagra del Raviolo) o per chi - entusiasta e ghiottone - vuole fare bis, la Pro Loco propone una festa che vedrà protagonista l'impareggiabile raviolo contornato da un menù allettante, degno di essere preso in considerazione.

La Raviolata d'Autunno si svolgerà nei giorni 29 e 30 settembre (sabato sera e domenica a mezzogiorno) presso gli spazi pubblici, al coperto e l'intento sarà di soddisfare "il

Spinetta Marengo

Don Giosy in concerto

Un grande successo



Don Giosy Cento, cantautore, a più riprese ed in circostanze diverse ha interessato le cronache di "Voce".

Quello promosso giovedì 20 settembre nella parrocchia di Spinetta Marengo

dalle religiose di Madre Michel è stato un Recital con diverse varianti sul tema di fondo. In prospettiva l'avventura umana e cristiana, con tocchi di originalità ed imprevedibili di Madre Teresa Michel, ma rimarcando e rendendo visibile l'opera del Regista che ha proiettato nelle coscienze questa avventura non unica.

La cascata di parole, di suoni, di immagini ha investito e coinvolto i pre-

sentì ed andavano diretti al cuore ed alle coscienze: lei, la Madre dei poveri ha realizzato tutto questo disegno, ed io? e noi comunità cristiana come possiamo rispondere alla chiamata di Dio oggi? Interrogativi che quasi obbligavano ad una risposta a fronte di tante riserve, incertezze, dubbi, perplessità, magari scaturiti dal semplice timore: cosa diranno gli altri?

A seguire gli affondi di don Giosy: ascoltati, cerca, alza le mani al cielo, non arrestarsi ai primi ostacoli. Ai giovani il messaggio si concretizza in proposte di quell'andare controcorrente sbandierato ma di non facile attuazione: la droga, il

Sesso ... annunciando parole pulite quali la verginità, la castità, l'amore per sempre, la libertà, la giustizia, i poveri da amare. Questo assunto non si concretizza in quegli ambiti in cui oggi come ieri viene offerto tutto sottocosto, ma in una sequela di Cristo che realizza pienamente, non senza il timbro doc della Croce, la totalità dell'esistenza umana. Con Cristo la sua Chiesa: quel cammino segnato ieri da Papa Giovanni Paolo II, oggi da Benedetto XVI. Abbiamo tutti qualche pane e qualche pesce da offrire al Signore perché illumini il nostro volto e le nostre mani del miracolo continuo del suo amore.

Don Giosy ha richiamato con amabilità e con accenti convincenti la necessità della preghiera. Un'immagine della Madre dei poveri la ritrae in ginocchio sui gradini della chiesa dei padri cappuccini in attesa che le porte del Santuario vengano aperte. E' certo che nella preghiera occorre fare i primi passi, quindi a pregare s'impara pregando.

Nella bella serata due liete sorprese una all'inizio ed una a conclusione del Recital: il gruppo di ragazzi "Divina Provvidenza" del Centro don Bosco hanno interpretato alcune canzoni del loro repertorio, mentre la corale della parrocchia di Spinetta Marengo si è cimentata con la prima parte di un recital ancora di Giosy Cento "Morte e vita a duello".

Una proposta: un rinnovato invito a don Giosy Cento a riproporre a tanti il suo messaggio di speranza.

Rosa Mazzarello

L. R.